

Gli organizzatori di trail scelgono una via comune

L'incontro del 27 e 28 novembre ha dato alla luce delle nuove linee guida per il movimento italiano

Sono stati due giorni di proposte e discussioni quelli che hanno visto protagonisti il **27 e 28 novembre** ad **Albisola Superiore (SV)** gli **organizzatori delle principali gare trail in Italia**. Erano rappresentate 31 organizzazioni, le cui gare coprivano il 75% dei trail runners che hanno gareggiato nel 2010.

Lo scopo dell'incontro, organizzato da **Spirito Trail** e moderato da **Leonardo Soresi**, era quello di trovare delle **linee guida comuni a tutte le gare di trail running**, una disciplina in forte crescita ma ancora non rappresentata da alcuna federazione o organismo ufficiale. "Siamo partiti dal **concetto di trail running** – ha spiegato Soresi – perché anche su questo argomento ci sono delle divergenze di opinione. Esiste un modello francese, un modello americano, ma **non esiste un modello italiano**, e per questo abbiamo analizzato punto per punto ciò che caratterizza una corsa trail: la sicurezza dei partecipanti, il rispetto dell'ambiente e delle persone, il rifiuto del doping, il concetto di autosufficienza".

Tra i vari temi trattati si è parlato della **possibile nascita di una Federazione o di una Associazione** che raggruppi tutte le organizzazioni di trail italiani. Un organismo riconosciuto ufficialmente che rappresenti quindi le varie gare e che possa definire **regole e principi condivisi da tutti**. Non sembra infatti possibile un legame con altre Federazioni o Enti già esistenti e che rappresentano discipline comunque legate alla corsa: "**Il trail running è una disciplina specifica** – continua Soresi – non comparabile e spesso distante non solo dalla corsa su strada ma anche dalla corsa in montagna e dallo skyrunning. Per questo riteniamo giusto che possa esserci un'**Associazione Nazionale** che possa rappresentarci agli occhi degli altri Paesi, e che allo stesso tempo possa essere d'**aiuto ad atleti e organizzatori** che per la prima volta si affacciano al mondo trail".

Un momento importante dell'incontro è stato l'intervento dell'**avvocato Giulia Boccassi**, che ha dettagliato ai presenti il concetto di **responsabilità** civile e penale in caso di infortuni in gara. Il tema è stato affrontato anche da **Fulvio Massa**, soprattutto per ciò che riguarda la **sicurezza**, che può e deve essere aumentata tramite accorgimenti importanti, tra i quali: la richiesta di un **certificato medico agonistico** (anche per gli atleti stranieri) e non della semplice tessera sportiva, la richiesta di **materiale di sopravvivenza** (telo termico, fischietto, giacca a vento) per le gare più lunghe, la **corretta informazione** agli atleti riguardo alle difficoltà della gara, l'utilizzo di un "**servizio scopa**" efficace, etc.

Si è poi ribadita l'importanza del **rispetto dell'ambiente**, concetto fondamentale nel trail running. La campagna "**Io non getto i miei rifiuti**", portata avanti da Spirito Trail, è ormai adottata dalla quasi totalità delle gare, e prevede la **squalifica** del concorrente che viene sorpreso a gettare rifiuti sul percorso. Ma l'impegno degli organizzatori va oltre, cercando di **limitare o eliminare l'utilizzo di bicchieri e stoviglie di plastica**, sostituendoli, dove possibile, con materiale bio.

Un argomento che ha diviso i partecipanti all'incontro è stato l'**utilizzo dei medicinali in gara**. Se tutti indistintamente hanno **condannato l'assunzione di sostanze dopanti**, solo una parte dei presenti si è detta contraria anche all'uso di medicinali in gara. La spinosa questione è stata spesso dibattuta in passato: in caso di infortunio, dolore articolare, infiammazione che si manifesta in gara, è giusto o no somministrare un antidolorifico e continuare la corsa? O è doveroso fermarsi per evitare di compromettere ulteriormente la parte lesa? Se molte altre questioni hanno trovato l'unanimità di consensi nei presenti, questo punto non è stato invece inserito tra le linee-guida che sono scaturite dall'incontro. "Ognuno può avere la sua idea in merito – ha dichiarato **Simone Brogioni, direttore di Spirito Trail** – e anche se non c'è stata una posizione comune per dare un segnale forte ed unanime alla lotta contro l'utilizzo dei medicinali in gara, vuol dire che **porteremo avanti questa campagna come Spirito Trail**, intesa come Associazione Sportiva e come rivista".

L'appuntamento è per il 2011, per un ulteriore incontro tra organizzatori di trail, alcuni dei quali saranno già probabilmente confluiti nell'Associazione Nazionale auspicata.



SPIRITO TRAIL

Trail Running Magazine

www.spiritotrail.it

info@spiritotrail.it